

## Adolescenti, EllaOne libera

FRANCESCO OGNIBENE

Anche l'Italia - purtroppo - si accoda ai Paesi nei quali si pensa che per aiutare i giovani ad affrontare in modo maturo la sessualità basti dargli una pillola. Anzi, tutte quelle che vogliono. Vain questa direzione la scelta dell'Agenzia italiana del farmaco di liberalizzare il commercio di EllaOne, nota come "pillola dei 5 giorni dopo" perché il suo principio attivo - l'ulipristal acetato - agisce modificando l'attività dell'ormone naturale progesterone, necessario per l'ovulazione, ritardandola, ma solo se assunto entro 120 ore dal rapporto. L'autorità di farmacovigilanza ha infatti tolto l'obbligo di esibire al farmacista la prescrizione medica anche per le minorenni, dopo che nel marzo 2016 era già stato eliminato sopra i 18 anni. L'effetto di questa decisione è che EllaOne viene fatto equiparare a un farmaco da banco, come le pastiglie per la gola o il collutorio. La ricetta è obbligatoria per farmaci (come gli antibiotici) dei quali va fatto un uso controllato e solo quando strettamente necessario. Ma su un prodotto che per le sue



caratteristiche non è destinato a un consumo abituale togliere il "filtro" del controllo medico pare una decisione preoccupante, anche per l'inevitabile moltiplicazione del consumo: basti pensare che - secondo i dati della Relazione ministeriale sull'attuazione della legge 194 - di EllaOne si è passati dalla vendita di 145.101 confezioni nel 2015 alle 260.139 nel 2018. Perché allora non continuare a vigilare sull'uso tra le adolescenti? Una domanda anche più ineludibile se si considera il messaggio di sostanziale indifferenza degli adulti e di arbitrio assoluto nei comportamenti personali ("tanto c'è la pillola") che viene inviato ai più giovani. Le ricadute educative non sono evidenti solo a chi ha deciso di non vederle.

Ma l'Aifa la pensa altrimenti: «Si tratta di uno strumento altamente efficace per la contraccezione d'emergenza - ha dichiarato il direttore generale Nicola Magrini - ed è anche, a mio avviso, uno strumento etico in quanto consente di evitare i momenti critici che di solito sono a carico solo delle ragazze».

Voglio sottolineare che si tratta di contraccezione di emergenza e che non è un farmaco da utilizzare regolarmente». Togliendo la ricetta, difficile credere che possa accadere qualcosa di diverso. Aifa ha eliminato un pezzo di carta per sostituirlo con un altro, di tutt'altro valore: «Al momento dell'acquisto in farmacia - spiega Magrini - il farmaco sarà accompagnato da un foglio informativo che ha lo scopo di promuovere una contraccezione informata ed efficace ed evitare un uso inappropriato della contraccezione di emergenza. In questa ottica, Aifa svilupperà presto un sito ad hoc, con informazioni e indicazioni approfondite sulla contraccezione».

EllaOne esce dai laboratori HraPharma, azienda farmaceutica francese leader nei contraccettivi, e dal

## Avvenire

2017 è nella lista dei farmaci considerati essenziali dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in base all'idea, spiega ancora Magrini, che «le gravidanze nelle teenager sono un importante indicatore di sviluppo di una società, che va tenuto ai minimi livelli». In Italia la loro incidenza è tra le più basse al mondo (nel 2017 quelle sotto i 20 anni sono state l'1,6% del totale) così come gli aborti delle minorenni (nel 2018 ne sono stati censiti 2.268 su 76.328 totali, meno del 3%). Hra dichiara che la sua pillola fallisce in 2 casi su 100, e ne è noto - sebbene assai contestato dai fautori - l'effetto anti-nidatorio sull'embrione eventualmente appena concepito e dunque il potenziale di provocare aborti, per quanto molto precoci e impossibili da contabilizzare. Eppure l'Aifa parla di «una svolta per la tutela della salute fisica e psicologica delle adolescenti». Ce n'era davvero bisogno?

RIPRODUZIONE RISERVATA L'Aifa elimina l'obbligo di prescrizione medica per la 'pillola dei 5 giorni dopo' Al suo posto un foglio in farmacia «per promuovere una contraccezione efficace» LA DECISIONE L'Agenzia italiana del farmaco toglie ogni controllo al consumo da parte delle ragazze di un prodotto con effetti anche abortivi. La cancellazione nel 2016 della ricetta per le donne maggiorenni ne ha moltiplicato l'uso.